

PREMIO ECCEZIONALE PER IL CONCORSO DEI PRESEPI

FASE CONCLUSIVA DEL CONGRESSO COMUNISTA

Trenta bimbi romani ospiti a pranzo del Papa

Il cognato di Togliatti escluso dal comitato centrale del PCI

Secondo un'antica tradizione ambrosiana Panettone di Natale consumato a

San BIAGIO

preserva tutto l'anno dal mal di gola



Motta regala

agli acquirenti di un panettone fresco un panettone di Natale di uguale peso sino al 3 febbraio

una duplice possibilità: 2 panettoni una duplice possibilità: 2 carte d'identità per partecipare alla 15ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci PREMI per 100 MILIONI più UNA VILLETTA

Paolo VI ha distribuito egli stesso il cibo ai piccoli - La festosa consegna dei doni - Appello per il disarmo in un discorso ai fedeli riuniti in piazza San Pietro

E' stato epurato perché rivelò qualche mese fa, in un libro, le sue drammatiche esperienze in Russia dove fu torturato - Altri interventi contro Ingrao



Roma: Il Papa verso la minestra nei piatti dei suoi trenta piccoli invitati, a pranzo nell'ospizio di Santa Marta come premio del concorso «Il presepio in famiglia» (Tel. Ansa)

Roma 30 gennaio, notte. Paolo Robotti, esponente del vecchio gruppo comunista di sinistra del PCI dal 1955 in poi, cognato di Togliatti, è stato escluso dalla lista dei candidati al nuovo comitato centrale del partito. Motivo della esclusione: Robotti è l'autore di un libro, edito qualche mese fa, nel quale racconta le sue drammatiche esperienze durante gli anni della guerra in Russia. Il libro, per il quale Robotti fu arrestato dalla Gestapo nel 1941 sotto l'accusa di spionaggio. Fu sequestrato, torturato, rinchiuso in un gulag e perseguitato fino a quando il protagonista del romanzo di Koestler «Una notte di guerra» le sue convinzioni di comunista non crollarono.

Fiducia ingenua. Quando, ridotto a un rotolo di fumo, fu liberato perché le accuse rivoltegli vennero ritenute infondate, mantenne un rigoroso silenzio sulla sua tragica esperienza. Soltanto dieci anni dopo il rapporto di Kruševskij sui crimini di Stalin, mentre nel PCI, del quale Robotti era stato esiliato, si proclamavano la rivelazione degli errori del passato e l'inizio di un nuovo corso politico, egli decise di rendere note in un libro le vicende della quale era stato testimone. Il prezzo che Robotti ha pagato per questa sua ingenua fiducia nel processo di liberalizzazione del partito è soltanto un prezzo politico dato forse, per un rigoroso silenzio sulla sua vita in un Paese comunista.

Quando, ridotto a un rotolo di fumo, fu liberato perché le accuse rivoltegli vennero ritenute infondate, mantenne un rigoroso silenzio sulla sua tragica esperienza. Soltanto dieci anni dopo il rapporto di Kruševskij sui crimini di Stalin, mentre nel PCI, del quale Robotti era stato esiliato, si proclamavano la rivelazione degli errori del passato e l'inizio di un nuovo corso politico, egli decise di rendere note in un libro le vicende della quale era stato testimone. Il prezzo che Robotti ha pagato per questa sua ingenua fiducia nel processo di liberalizzazione del partito è soltanto un prezzo politico dato forse, per un rigoroso silenzio sulla sua vita in un Paese comunista.

Ultime arringhe al processo d'appello. Oggi parla il difensore del padre di Felice Ippolito. Il P. M. chiese la condanna a un anno e mezzo - Forse il principale imputato non andrà in aula neppure per udire la sentenza.

TRAGICA FINE DI UN VOLO TURISTICO

Aereo con tre persone s'inabissa nel lago di Bolsena

Tra le vittime una studentessa universitaria - Forse il pilota è stato abbagliato dai raggi del sole riflessi sull'acqua

Viterbo 30 gennaio, notte. Tre persone hanno perduto la vita in una sciagura aerea accaduta oggi, verso le 14.15, presso Capotondo, un paesino di circa 200 abitanti, a circa 10 chilometri da Viterbo. Un piccolo biplano «Sokol MD 11 Orno», di proprietà dell'Aero Club di Viterbo, si è infilato nel lago di Bolsena con un solo occupante. Numerose persone hanno assistito alla scena dalle rive del lago; è stata questione di pochi secondi, poi la superficie del lago è tornata tranquilla. Le tre vittime sono Attilio Coniglio, di quarantatré anni, Laureana Serretto, di ventisei, Felice Ippolito, di ventiquattro. L'aereo si era infilato in volo verso le 12 dell'aeroporto della V.A.M. (scuola di pilotaggio aerea militare) di Viterbo per un breve giro sulla stessa campo di volo; poi, volando a bassa quota, si era abbassato sulla spiaggia della splendida pianura, quando puntò sul lago di Bolsena.



Il prof. Attilio Coniglio.

Un centinaio di metri dal punto in cui l'aereo si è inabissato si trova il villaggio di Capotondo. Il biplano era in volo verso le 12 dell'aeroporto della V.A.M. (scuola di pilotaggio aerea militare) di Viterbo per un breve giro sulla stessa campo di volo; poi, volando a bassa quota, si era abbassato sulla spiaggia della splendida pianura, quando puntò sul lago di Bolsena.

Battaglia di altoparlanti

Continuando dalla prima pagina. Il secondo tempo si svolge nei pressi di un'isola, due chilometri e mezzo più a nord, dove la strada arriva al fiume che costituisce la linea di confine. Anche qui il paesaggio è di brughiere e risaie. Il fiume è largo circa centocinquanta metri, il ponte di ferro che lo valica è a un livello molto più alto del piano stradale. Il ponte è dipinto in colore azzurro nella metà sudvietnamita e in rosso - ormai sbiadito - nella metà nordvietnamita. Su questa e sull'altra sponda del fiume sventolano bandiere cinesi e sbrano lunghi striscioni di tela con scritte propagandistiche. Due altoparlanti di grande potenza urlano su ognuna delle due opposte sponde. Che succederà ora? Si ricorda che Hanoi, anziché notizia dell'imminente consegna dei prigionieri sul ponte del fiume Ben Hai, aveva emesso un proclama negando l'esistenza di truppe regolari dell'esercito nel Sud Vietnam. Ordine, in armonia con tale proclama, le guardie rosse sul ponte potrebbero almeno riappare i prigionieri. Che succederebbe in tal caso? Il caso non si dà, i ventuno prigionieri vengono accompagnati dalla polizia del Sud Vietnam all'imbocco del ponte, e continuano da soli la marcia, a passo svelto, sul pianico di legno. L'altoparlante comunista grida: «squarciategli le Ordine ai prigionieri» - mi traduce un ragazzo vietnamita - di gettare in acqua i doni agiti dagli sporchisti capitalisti». Contemporaneamente vedo volare nelle acque del fiume, verso valle, una prima borsa della

Ultime arringhe al processo d'appello

Oggi parla il difensore del padre di Felice Ippolito. Il P. M. chiese la condanna a un anno e mezzo - Forse il principale imputato non andrà in aula neppure per udire la sentenza.



La sua sorte. Dopo essere comparso nella prima giornata del processo, egli non è più andato in aula. Ciò, l'altro, ha probabilmente facilitato il compito dei difensori, che non hanno avuto bisogno di scendere dall'altra volta, di frenare la sua irruenza (non sempre ci riuscirono): è vero che Ippolito ha sempre perorato la sua condanna per aver ingiuriato un testimone. L'aula nella quale si discute la causa è deserta anche dal pubblico che ha capito che non si tratterebbe di una sentenza violenta e emozionante. E da notare che in essa non vi è neppure la gabbia per gli imputati in stato di arresto, poiché è un'aula abitualmente riservata allo scopo di fornire al consumatore un prodotto di fiducia e di elevata economia. Il Cav. del Lavoro Anacleto Gianni, Presidente della Camera di Commercio di Roma, ha avuto per 18 Aziende pre-

LE TARGHE INDUSTRIA E COMMERCIO CONSEGNALE TERI IN CAMPIDOGLIO

Le Aziende premiate: CASTOR LAYATRICI S.p.A., D. & C. s.r.l. di Bologna; POZZO CREAZIONI MODA MAGLIA; RADIO CITY COMPANY s.r.l.

GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE

Massima introduzione industrie radio TV - elettrodomestici

ALLUMINIO TRAFILATI

Azienda commerciale a Milano importante sul piano europeo VENDESI